



**"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"**  
CPU J59J16000760006

**Seminario**

***La Conferenza di Servizi dopo la Riforma Madia: presentazione ragionata delle nuove norme e prime riflessioni sugli impatti operativi***

**Semplificazione e Riforma Madia:  
Le ragioni della riforma - SCIA  
a cura di Andrea Simi e Silvia Paparo**

**Torino, 18 e 19 maggio 2017  
Sala Auditorium, Città Metropolitana di Torino, Corso Inghilterra n. 7/9**

# I problemi da affrontare

- I RISULTATI DELLE CONSULTAZIONE TELEMATICA
- GLI ESITI DELL' INDAGINE SUAP
- L' INSUFFICIENTE ATTUAZIONE:
  - DEI PRINCIPI DI LIBERALIZZAZIONE
  - DI QUELLI DELLA LEGGE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
  - DELLO SPORTELLO UNICO

# SUAP PRINCIPALI PROBLEMI APERTI

(considerando utenza e amministrazioni)

- **Difformità** tempi, procedure, piattaforme informatiche, modulistica, **anche all'interno della stessa Regione**
- **Complessità** procedure
- Problemi di **back office all'interno e tra** le amministrazioni
- **Qualificazione e scarsa numerosità** operatori
- **Flussi telematici** di *front office* e *back office*

# ENTI PIÙ “PROBLEMATICI”

(graduatoria sulla base del n. Regioni)



Amministrazioni



Utenza

1

VVFF  
Soprintendenze

VVFF  
Soprintendenze  
Agenzia dogane

2

Agenzia dogane

Agenzia delle entrate - demanio  
Consorzi di Bonifica  
ENEL  
Gestore del Servizio Idrico Integrato

3

ANAS

4

ASL

5

Questure

6

Altro

## Principali motivi

*(secondo le amministrazioni):*

- Mancata collaborazione e mancate risposte nei tempi certi
- Spesso richiedono la documentazione in forma cartacea
- Criticità nella presenza in sede di Conferenza dei servizi

# PROCEDIMENTI E ENDOPROCEDIMENTI PIÙ “PROBLEMATICI”

(graduatoria sulla base del n. Regioni)

**1** AUA e normativa ambientale

**2** Autorizzazioni paesaggistiche  
Procedure doganali  
Varianti urbanistiche/Edilizia

**3** Autorizzazione per la  
gestione dei lidi balneari

**4** Altri

## Ambiente di gran lunga il più segnalato

### Motivi

- Complessità procedura
- Tempi che rallentano quelli del SUAP
- Sovrapposizione fra più coordinatori

**AUA Da approfondire:** quanto dipende dal rapporto con l'autorità competente e quanto dalla difficoltà per il Suap di gestire una nuova competenza?

# CRITICITÀ PROCEDIMENTI ORDINARI

(Secondo l'utenza. Graduatoria sulla base del n. Regioni)

1

Gli **operatori** non riescono a ottemperare agli impegni nei tempi previsti  
Gli **enti terzi (altre PA) coinvolte impiegano molto tempo** per richiedere modulistica integrativa

---

2

Gli **enti terzi (altre PA) richiedono copie cartacee**  
Allungamento dei tempi nel caso di **Conferenze di servizi**

---

3

L'utenza non professionale è **sprovvista di PEC**  
In molti casi **non si dispone di firma digitale**  
Rallentamenti dovuti a **difetti della piattaforma** in uso  
Scarsa chiarezza sulla **documentazione da allegare** all'istanza  
Scarsa esperienza nella **gestione della Conferenza di servizi**  
Sono generalmente gli **utenti che acquisiscono prima** gli atti presupposti necessari

---

# PUNTI FORZA PROCEDIMENTO TELEMATICO

(Secondo le amministrazioni)

**Front-office** veloce

**Back-office** efficiente ed efficace

**Riduzione costi**

**Trasparenza iter** procedurale

**Standardizzazione procedure e tracciabilità flussi telematici**

**Completezza** documentazione

**Compilazione telematica** dei campi

Generazione **automatica della ricevuta**

**Velocità** di emissione del provvedimento finale

**Importazione automatica dei dati** forniti nel sistema di back-office

**Archivio digitale** (riduzione dei costi e facilità di reperimento dati)

**Certezza dei tempi**

**Azzeramento delle distanze**

Possibilità di effettuare **pagamenti con carta**

Possibilità di **attivare report statistici**

# CRITICITÀ DEL PROCEDIMENTO TELEMATICO

(Secondo le amministrazioni. Graduatoria sulla base del n. Regioni)

- 1** Persistente richiesta di **documentazione cartacea** da parte di enti terzi

---

- 2** **Scarsa interoperabilità** fra le piattaforme  
**Capienza della PEC inadeguata** a contenere la mole degli allegati

---

- 3** Connessione alla **rete internet** non adeguata  
**Strumentazione informatica** non adeguata  
Scarsa dimestichezza con il **software da parte del personale**

---

- 4** **Files molto pesanti** per la modulistica unica  
**Complessità e/o rigidità** delle piattaforme telematiche  
Consistente **ricorso alla PEC**  
Alcuni procedimenti (attività temporanee, fiere e sagre, b&b) i cui soggetti non sono imprenditori e ricorrono al **cartaceo**  
Sistema dei **pagamenti online** ancora limitato

---

- 5** **Conservazione e archiviazione** dei *files* digitali  
Difficoltà nell'**integrazione documentale**  
Mancate risposte in **tempi certi** da parte di enti terzi



## I DECRETI N. 126 E N. 222 (“SCIA 1 E 2”): I PROBLEMI DA AFFRONTARE

- Adempimenti e procedure **differenziate tra Comune e Comune**
- **Modulistica** differenziata
- **Frammentazione dei soggetti pubblici** a cui rivolgersi
- Dietro ad una semplice SCIA ci possono essere una miriade di **atti presupposti**

## SCIA 1 E 2:

**Le novità che danno attuazione ai principi di liberalizzazione e diventeranno operative il 30 giugno**



# LA SCIA UNICA

## LA CONCENTRAZIONE DEI REGIMI: LA PA CHIEDE UNA VOLTA SOLA

- Quando sono necessarie più segnalazioni o comunicazioni basta presentare una **SCIA Unica allo Sportello Unico (art. 19, bis comma 2)**. Quando sono necessari atti di assenso viene convocata la **Conferenza di servizi (art.19 bis comma 3)**
- Il ruolo dello **Sportello Unico**
- **La modulistica unica**: ruolo chiave non concepita nella modalità tradizionale cartacea, ma come percorsi guidati
- L'obbligo di pubblicazione e il divieto di richiedere documentazione diversa da quella pubblicata.
- Presentazione delle istanze, segnalazioni comunicazione, ricevuta in tempo reale con l'indicazione del responsabile e del termine
- Il ruolo chiave della **telematica** e della **interoperabilità dei sistemi**



# LA SCIA UNICA

## LA CONCENTRAZIONE DEI REGIMI: LA PA CHIEDE UNA VOLTA SOLA

- **la precisa individuazione dei regimi. I livelli ulteriori di semplificazione**
- **a modulistica unica:** non concepita nella modalità tradizionale cartacea, ma come percorsi guidati
  - L'obbligo di pubblicazione e il divieto di richiedere documentazione diversa da quella pubblicata
  - Quando sono necessarie più segnalazioni o comunicazioni basta presentare una **SCIA Unica allo Sportello Unico (art. 19, bis comma 2)**. Quando sono necessari atti di assenso viene convocata la **Conferenza di servizi (art.19 bis comma 3)**
  - Il ruolo dello **Sportello Unico**
  - Presentazione delle istanze, segnalazioni comunicazione, ricevuta in tempo reale con l'indicazione del responsabile e del termine
  - Il ruolo chiave della **telematica e della interoperabilità dei sistemi**



## L'INDIVIDUAZIONE DEI REGIMI: LA TABELLA

---

**107 procedure** per attività **commerciali e artigiane**

**104 procedure** per attività **edilizia ed energie rinnovabili**

**37 ambientali**

---

I nuovi regimi sono livelli essenziali delle prestazioni, le regioni possono garantire solo livelli ulteriori di semplificazione



## LE SEMPLIFICAZIONI IN EDILIZIA

---

**Eliminata la CIL**

**La clausola residuale da SCIA a CILA**

**Le semplificazioni in materia di agibilità**

---

